



Città Metropolitana di Roma Capitale

SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA

e-mail: atodue@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99901248

del 22/03/2018

RIFERIMENTI CONTABILI

Anno bilancio 2018

Mis: 99 - Pr: 01 - Tit: 7 - Mac: 02

Scheda Bilancio ATO2

Articolo 6501

CDR ATO2

CDC GIR1

D. Lgs 267/2000: 4.00.00.05

Impegno n. 1080

Responsabile dell'Istruttoria

FLAVIA Matrigiani

Responsabile del Procedimento

ALESSANDRO Piotti

Determinazione firmata digitalmente da :

- Il Dirigente Servizio ATO2

quale centro di responsabilita'

in data 22/03/2018

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

R.U. 1061 del 22/03/2018

Oggetto: Liquidazione Avvocati Dirigenti e non Dirigenti della Citta' Metropolitana di Roma Capitale relativa a giudizi svolti nell'interesse di ATO2 in procedimenti avanti il TAR del Lazio e il Consiglio di Stato

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATO2

Ing. Alessandro PIOTTI

Viste le risultanze dell'Istruttoria effettuata ai sensi dell'art. 3 della L.241/90 e s.m.i da FLAVIA Matrigiani e dal responsabile del procedimento ALESSANDRO Piotti;

Premesso che

a seguito dell'emanazione della Legge statale n. 36/1994 la Regione Lazio stabilì con L.R. del 22 gennaio 1996 n. 6 che ai comuni e alle province ricadenti in ciascun Ambito Territoriale Ottimale era concessa la facoltà di adottare quale modalità di gestione del SII la forma del consorzio o della convenzione di cooperazione;

che

in ognuno dei 5 ATO in cui la Regione Lazio divise il territorio regionale venne adottata la forma della convenzione così come oggi disciplinata dall'art. 30 del D.Lgs 267/2000 (TUEL);

che

a seguito di tale scelta istituzionale l'ente di governo dell'ATO 2 Roma è dunque strutturato nella forma di Conferenza dei Sindaci;

che

la D.G.R. del Lazio n. 626 del 21 dicembre 2012 pubblicata sul BUR ordinario n. 36 del 2 maggio 2013, nelle more di una revisione organica della L.R. 6/1996 impartì l'indirizzo che le convenzioni di cooperazione stipulate dai Comuni e dalle Province del Lazio ai sensi L.R. 6/1996 dovevano considerarsi vigenti e conformi con le disposizioni statali e regionali allora in vigore;

che

Successivamente la Regione Lazio ha provveduto con la L.R. n. 5 del 4 aprile 2014 all'emanazione di apposita legge regionale finalizzata alla ricostituzione degli enti d'ambito;

che

tale legge stabilisce, all'art. 6 comma 3, che *"il controllo sul servizio idrico integrato viene svolto dalle Autorità degli ambiti di bacino idrografico"*, inoltre l'art. 5 comma 1 stabilisce: *"Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, la Regione individua con apposita legge gli ambiti di bacino idrografico e, al fine di costituire formalmente le Autorità di detti ambiti, disciplina le forme e i modi della cooperazione fra gli enti locali e le modalità per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, di fognatura e di depurazione delle acque reflue"*;

che

il Consiglio di Stato nella sentenza n. 2320/2017 pubblicata il 16 maggio 2017 ha precisato che *"l'abrogazione dell'art. 148 del D.Legisl. 152/2006, che prevedeva autorità d'ambito dotate di personalità giuridica, implica soltanto, ai presenti fini, che il trasferimento delle competenze organizzative e gestionali avvenga nei confronti di un soggetto privo di personalità giuridica, ovvero l'attuale Ente d'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale"*;

che

il comma 99 dell'art 17 della L.R. n. 9 del 14 agosto 2017 ha demandato alla Giunta Regionale l'individuazione con apposita D.G.R. dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che

la D.G.R. n. 56 del 6 febbraio 2018 pubblicata sul supplemento n. 2 del BUR n. 20 dell'8 marzo 2018 ha suddiviso il territorio laziale in ambiti territoriali diversi da quelli individuati nella L.R. 6/1996 ed ha demandato ad un successivo atto l'approvazione dello schema della convenzione di cooperazione inerenti i rapporti tra gli enti locali dei nuovi ambiti territoriali ottimali;

che

la D.G.R. n. 152 del 2 marzo 2018 pubblicata sul supplemento n. 2 del BUR n. 20 dell'8 marzo 2018 ha stabilito che la conformazione degli ambiti territoriali individuati nella D.G.R. 56/2018 decorre dalla stipula delle nuove convenzioni di cooperazione tra i comuni;

che

fino alla stipula delle nuove convenzioni di cooperazione tra i comuni l'assetto organizzativo dell'ente di governo dell'ATO 2 resta quello in vigore, così come stabilito dalla D.G.R. n. 626 del 21 dicembre 2012;

che

la Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti con Delibera 2/00 del 25 luglio 2000 ha approvato il "Regolamento di Funzionamento della Segreteria Tecnico Operativa" nel seguito chiamato semplicemente "Regolamento";

vista

la Determinazione Presidenziale del 28 maggio 2001 con la quale viene costituita la Segreteria Tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;

la Direttiva Presidenziale del 4 settembre 2001 inerente al funzionamento della STO;

premesse che

la Città Metropolitana di Roma Capitale (è succeduta alla Provincia di Roma) ex art.1 commi 16 e 47 della Legge 7/4/2014 n.56 dal 1/1/2015 a titolo universale in tutti i rapporti attivi e passivi e, di conseguenza, anche nella posizione giuridica di Ente locale responsabile del coordinamento, delle attività e delle iniziative connesse alla Convenzione stessa;

che

l'art 3 del "Regolamento" prevede, tra l'altro, che le attività gestionali, amministrative, tecniche e contabili-finanziarie, siano esercitate, in piena autonomia, dal Responsabile della S.T.O. ATO2, a mezzo di determinazioni, ovvero di ordinativi di spesa inerenti le obbligazioni assunte, nei limiti della disponibilità finanziaria assegnato in attuazione della Convenzione di Gestione annualmente comunicato alla Conferenza dei Sindaci e dei Presidenti;

che

l'approvazione preventiva del bilancio da parte della Conferenza dei Sindaci non è un obbligo di regolamento ma una prassi instaurata dalla STO ai fini della maggiore trasparenza possibile;

che

fino ad oggi non è stato possibile presentare alla Conferenza dei Sindaci il Bilancio di Previsione della STO per l'anno 2018;

visto

la Determinazione Dirigenziale STO ATO2 R.U. n. 354 del 05/02/2018 "Adozione del Bilancio Preventivo 2018-2019-2020 e del Rendiconto della Gestione 2016 della STO dell'ATO2 Lazio Centrale Roma";

il comma 2 dell'art. 18 del D.L. 22 giugno 2012, n. 83 che rende obbligatorio la pubblicazione dell'importo impegnato per ciascuna spesa pubblica;

premessato che

la STO non è dotata di struttura legale interna e che la sua costituzione sarebbe in ogni caso anti-economica;

che

è pertanto necessario il supporto della Città metropolitana di Roma Capitale e, per essa, della sua Avvocatura, al fine di garantire il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2;

che

in attuazione di quanto sopra, si è addivenuti in data 1/1/2015 alla stipula di una Convenzione con l'Avvocatura della Città metropolitana di Roma Capitale (PROT.STO IN 181-15);

che

in base a quanto disposto nell'art.10 delle premesse della suddetta Convenzione l'Avvocatura "garantisce il patrocinio giudiziale per le liti attive e passive avanti tutti gli organi giurisdizionali nonché l'assistenza per gli affari amministrativi e legali dell'ATO2; "

che

con Deliberazioni di Giunta Provinciale n.ri 396/35 dell'8/07/1998 e 242/22 dell'1/06/2000 e 190/15 del 12/04/2001 e con Decreto del Vice Sindaco n. 9 del 2/3/2015, si è provveduto a disciplinare le attribuzioni al personale legale di ruolo dell'Avvocatura degli onorari relativi ai giudizi conclusi con pronunce favorevoli all'Amministrazione, disciplina applicabile nel rapporto con la STO ATO 2;

che

tale disciplina è effettuata in attuazione di quanto previsto dal CCNL del comparto Regioni-Autonomie Locali-Area Dirigenza del 23.12.1999, art. 37, per il personale legale con qualifica

dirigenziale, e dal CCNL per il personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali successivo a quello dell'1.04.1999, art. 27, per il personale legale non dirigente;

preso atto

della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 845/34 del 30 settembre 2009, immediatamente esecutiva, avente ad oggetto: Avvocatura Provinciale-Esecuzione art, 37 CCNL 23/12/99 area dirigenti e 27 CCNL 01/04/99 personale non dirigente, è stata adottata una nuova disciplina dei compensi spettanti agli Avvocati dell'Avvocatura, che sostituisce la precedente, integrata con decreto del Vice Sindaco n. 9 del 02.03.2015 e che pertanto con decorrenza 30 settembre 2009 si procederà alla liquidazione dei compensi secondo la nuova disciplina:

- i compensi sono attribuiti nella misura del 60% in parti uguali agli Avvocati Dirigenti con una quota aggiuntiva pari al 3% al Capo dell'Avvocatura e dell'1% all'Avvocato dirigente più anziano nel profilo che svolge funzioni vicarie con un limite individuale non superiore al 40% in caso di vacanza organica e ferma restando la quota aggiuntiva; sono attribuiti nella misura del 36% agli Avvocati non dirigenti con un limite individuale non superiore al 20% in caso di vacanza organica;
- ai nuovi Avvocati di ruolo assegnati all'Avvocatura Provinciale i compensi professionali iniziano ad essere corrisposti dopo un anno dall'assegnazione, mentre agli avvocati trasferiti o cessati dal servizio continuano ad essere corrisposti per sei mesi dalla cessazione o dal trasferimento;
- i compensi sono determinati con note spese redatte dagli Avvocati e controfirmate dal Capo dell'Avvocatura o dall'Avvocato Dirigente che svolge funzioni vicarie, salvo quelle di particolari importanza o per giudizi svolti dinanzi alle Magistrature Superiori per le quali si provvederà ad acquisire il parere del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati con spese di acquisizione a carico dell'Amministrazione;
- la liquidazione avverrà mensilmente unitamente agli altri elementi che compongono la retribuzione;

che

in virtù della succitata Convenzione, l'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rappresentato in giudizio l'E.ATO2 avanti:

1. il TAR del Lazio nel ricorso n. 10076 del 2015 proposto dall'Ente d'Ambito contro il Comune di Capena e nei confronti della Soc. CO.GEI. Italia a.r.l., della Regione Lazio e di Acea ATO2 S.p.A. avverso il bando di gara, pubblicato in GURI del 6.7.2015, indetto dal Comune di Capena per l'affidamento del servizio integrato di manutenzione ordinaria e straordinaria dei suoi impianti di depurazione, di acquedotto, delle reti idriche e fognarie per la durata di tre anni, giudizio definito con sentenza n. 4543/2016;
2. il Consiglio di Stato nel ricorso n. 4703/2016 proposto dall'Ente d'Ambito contro il Comune di Capena e nei confronti della Soc. CO.GEI. a.r.l. della Regione Lazio e di Acea ATO2 S.p.A. nell'appello proposto avverso la sentenza del TAR del Lazio n.4543/2016, definito con sentenza n. 4647/2017 che ha accolto il ricorso di E.ATO 2 compensando le spese e gli onorari di I e II grado;
3. il Tar del Lazio Sez. II bis nel ricorso n. R.G. 9567/2017 proposto da Acea Ato 2 S.p.A. contro il Comune di Morlupo e nei confronti della Regione Lazio e dell'Ente d'ambito ATO 2 definito con sentenza n. 11422/2017 che ha accolto il ricorso con effetti favorevoli per E.ATO 2 e compensato le spese nei confronti dell'E.ATO 2;

che

L'Avvocatura della Città Metropolitana di Roma Capitale ha inviato la seconda parcella parziale del 23.10.2017 per € 23.991,00 (prot. STO IN 2607-17) relativa al giudizio avanti il Consiglio di Stato (essendo già stata liquidata la parcella - prot. STO IN 2416-17 - relativa al giudizio avanti il Tar con D.D. n.5736 del 20.12.2017) di cui alla sentenza n. 4647/2017 e la parcella del 2.2.2018 di € 10.009,00 (prot. STO IN 302-18) relativa al giudizio avanti il Tar Sez. II bis definito con sentenza n. 11422/17 per cui l'importo totale da liquidare per le due parcelle risulta pari ad (23.991,00+10.009,00) € 34.000,00 comprensivo degli oneri previdenziali e fiscali a carico dei percettori e degli oneri previdenziali a carico dell'amministrazione;

considerato

necessario procedere alla liquidazione a favore degli Avvocati dirigenti e non dirigenti della Città Metropolitana di Roma Capitale delle parcelle del 23.10.2017 e del 2.2.2018 per un totale di € 34.000,00 relative ai giudizi anzidetti;

che

la liquidazione dovrà avvenire ai sensi delle vigenti norme contrattuali e regolamentari, relative a sentenze conclusosi favorevolmente per l'Amministrazione, con compensazione delle spese ed onorari di giudizio, con quantificazione delle singole voci tariffa professionale; precisando che trattandosi di sentenze successive alla data del 01/01/2006 sono assoggettate all'applicazione delle ritenute previdenziali a carico dei percettori ex art. 173 comma 1 della legge 266/2005, Finanziaria 2006;

considerato che

nel caso di specie non si applica la riduzione del 25% degli onorari in quanto la relativa norma è stata abrogata ex D.L. 90/2015;

che

il personale con qualifica dirigenziale in servizio all'Avvocatura, risulta di n. 1 unità e di avvocati non dirigenti n. 3 unità;

che

la ripartizione di € 34.000,00, viene effettuata ai sensi della deliberazione 845/34 del 30/09/2009 come integrata con Decreto del Vice Sindaco metropolitano n. 9 del 2.3.2015, come segue:

43% Avvocato Capo Avv. Massimiliano Sieni	€ 14.620,00;
12% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna Albanese	€ 4.080,00;
12% Avvocato non Dirigente Avv. Giovanna De Maio	€ 4.080,00;
12% Avvocato non Dirigente Avv. Sabrina Barra	€ 4.080,00;

Preso atto che

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del

datore di lavoro ed e pari a € 1.844,19;

che

la ripartizione con oneri previdenziali e fiscali risulta essere la seguente:

Con un totale di somma da impegnare di € 28.704,19 di cui:

€ 26.860,00 di spettanza dei percettori (comprensivi degli oneri previdenziali ed assistenziali - € 5.163,71 - a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005) da corrispondere con i cedolini paga;

€ 1.844,19 per il versamento IRAP a carico dell'Amministrazione;

che

le precedenti somme sono comprensive degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori e dell'Ente, ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, mentre l'Irap è a carico del datore di lavoro ed e pari a € 1.844,19;

che

la somma totale da liquidare ammonta ad € 28.704,19 e trova copertura alla voce 4a) Legale Bilancio Previsionale 2018 della STO ATO2;

atteso che

si attesta l'assenza di conflitto d'interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990, in combinato disposto con l'art. 7, c.1, del D.P.R. 62/2013, e in attuazione delle misure di prevenzione del rischio previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) da parte del responsabile del procedimento e/o del dirigente procedente;

Preso atto che la somma di euro 28.704,19 trova copertura :

Missione	99	Servizi per conto terzi
Programma	01	Servizi per conto terzi e partite di giro
Titolo	7	Spese per conto terzi e partite di giro
Macroaggregato	02	Uscite per conto terzi
Capitolo	ATO2	Segreteria Tecnica ATO2
Articolo	6501	[Servizi conto terzi]
CDR	ATO2	Servizio ATO2 - SEGRETERIA TECNICO OPERATIVA ATO 2 LAZIO CENTRALE - ROMA
CDC	GIR1	Partite di giro
Codice CCA	000000	
Eser. finanziario	2018	
CIA		

CUP		
Impegno n.	1080	

Conto Finanziario: U.7.02.99.99.999 - Altre uscite per conto terzi n.a.c.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformita' agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003;

Visto l'art. 107, commi 2 e 3, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 151, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s. m. i. ;

Visto l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che sono parte integrante del seguente provvedimento:

- di corrispondere per le ragioni di cui in premessa alla Città Metropolitana di Roma Capitale la somma di € 28.704,19 di cui:

1. € 1.844,19 per Irap 8,50% sull'imponibile a carico dell'Amministrazione;
2. € 26.860,00 comprensiva degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dei percettori ai sensi dell'art. 1 comma 208 della L. 266/2005, e l'INPDAP a carico del datore di lavoro;

da corrispondere con i cedolini paga e nella misura di seguito elencata:

Di imputare la somma di euro € 28.704,19 come segue:

euro 28.704,19 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE

Di imputare la somma di euro 28.704,19 come segue:

euro 28.704,19 in favore di CREDITORE/DEBITORE DA INDIVIDUARE

Miss	Progr	Tit	MacroAgg	Cap	Art	Cdr	Cdc	Cca	Obiet	Anno	Movimento
99	01	7	02	ATO2	6501	ATO2	GIR1	000000	00000	2018	1080/1

IL DIRIGENTE
Ing. Alessandro PIOTTI